



mercoledì
7 ottobre
ore 21 - **FUSCO**
Teatro Comunale
Taranto

THE JAZZ MOOD OF PAISIELLO'S MUSIC

RESILIENCY JAZZ TRIO

Enzo Lanzo, *batteria e arrangiamenti*

Mirko Signorile, *pianoforte*

Camillo Pace, *contrabbasso*

programma

Giovanni Paisiello

(Taranto, 1740 - Napoli, 1816)

Cavatina da "Il Barbiere di Siviglia" *

"Nel cor piu non mi sento" *
dall'opera "La Molinara"

Aria da "Missa Defunctorum" *

Aria "Orco dell'Erebo" *
dall'opera "I Zingari in Fiera"

Enzo Lanzo

(Fragagnano, 1957)

"Didi"

Camillo Pace

(Taranto, 1978)

Humores

Enzo Lanzo

(1957)

Largo *

*Secondo tempo dal Concerto n. 4 in G minor, R 8.16
per pianoforte e orchestra*

Sinfonia da "La serva padrona" *

* *arrangiamenti* Enzo Lanzo



PAISIELLO *in JAZZ* di Enzo Lanzo

Negli ultimi dieci anni, durante le sue varie tournée concertistiche, Enzo Lanzo, compositore e batterista jazz, ha pensato di inserire all'interno delle sue performances alcuni brani del suo più illustre concittadino, Giovanni Paisiello, mosso da una passione verso la melodia e la vocalità iniziata negli anni di studio del canto lirico presso l'Istituto musicale intitolato al massimo compositore tarantino. Per il Giovanni Paisiello Festival il M° Lanzo ha confezionato un originalissimo progetto di recital dove la maggior parte delle musiche eseguite sono rielaborazioni delle opere paisielliane, unite ad altre composte ex novo dai componenti del combo. Il filo rosso del programma concertistico è dunque offerto dalle melodie di fine Settecento armonizzate e arrangiate in chiave moderna, in quel jazz che è il linguaggio del trio formato da Lanzo, Mirko Signorile e Camillo Pace. Il progetto assume connotati stilistici molto caratterizzati ma al tempo stesso resi omogenei alla identità musicale dei tre musicisti.

Il vero motivo di quest'operazione è la vicinanza emotiva a una musica apparentemente desueta e inattuale, ma che invece potrebbe tornare ad essere "moderna" oggi, per la nostra sensibilità. Enzo Lanzo ha scelto alcuni dei brani più significativi della produzione di Paisiello e nel trasporli in chiave contemporanea ha unito, oltre al coraggio e al senso di sfida, un approfondimento culturale per acquisire la necessaria competenza sulle dinamiche musicali di quel periodo storico. Coraggio-Cultura-Competenza è il tritico base per la costruzione di nuovi, stimolanti e anelanti percorsi.

Il combo ama esprimersi attraverso una espressività autentica e immediata. Gli "affetti", per dirla con il linguaggio estetico del Settecento contenuti nei brani sono: profonda sensibilità nella *Cavatina dal Barbiere di Siviglia* e in *Didi* composte da Enzo Lanzo; elegante energia espressiva in *Nel cor piu non mi sento* e nella composizione di Mirco Signorile; costante ricerca dell'intesa in *Orco dell'Erebo* e in *Humores* di Camillo Pace; energia esplosiva nella *Sinfonia da La serva padrona*. Con un sound corposo, dolce e riconoscibile il "Resiliency Jazz Trio" vuole creare una rarefatta unità sonora, cifra distintiva di molta musica Jazz d'avanguardia.